

## Blog Post - raccontare la ricerca scelta

La nostra ricerca "Piano di protezione civile del comune di Marcianise" può avere un impatto fondamentale sul nostro territorio, migliorando la qualità del servizio di protezione civile, si sensibilizza alla prevenzione e alla tutela dell'ambiente. Il team "Cittadini senza se e senza ma" si pone come obiettivo la ricerca della verità senza condizionamenti e ripensamenti nell'ottica dell'impegno alla trasparenza. Il logo realizzato dal team, raffigura un gruppo di alunni dell'I.S.I.S.S. "G.B.Novelli" posizionati davanti all'"Esedra", un'importante struttura architettonica del '700, presente all'interno del cortile della scuola. Noi alunni siamo cittadini che camminano verso la verità, avendo alle spalle la consapevolezza di un passato da non dimenticare. L'immagine stilizzata con photoshop rappresenta l'essenzialità delle figure chiuse all'interno di una corona verde come la speranza. L'attività ha avuto inizio con la presentazione del progetto "A scuola di open coesione" da parte del docente coordinatore di classe come percorso di alternanza scuola/lavoro. Ciascun docente, seguendo i vari step del progetto, ha presentato slide e video per chiarire il significato di "Open coesione". Abbiamo cercato su internet le problematiche e le criticità presenti sul territorio di Marcianise. Da tale ricerca è emerso che il territorio presenta strade dissestate, carenza di verde pubblico, mancanza di strutture pubbliche sportive, di attività culturali ma soprattutto mancanza di senso civico e legalità. Durante i successivi passi, ciascun alunno ha consultato i progetti di Marcianise presenti sul portale "Open coesione, scegliendone uno e motivandone la scelta. Così ci siamo organizzati in 6 gruppi : i project manager, i social media manager, i designer, i blogger, gli story teller e gli analisti e coder. Ogni gruppo in base alle ricerche effettuate ha scelto un unico progetto finanziato dalle politiche di sviluppo in relazione al tema più rispondente alle problematiche presenti sul territorio di Marcianise, presentandolo al resto della classe e ascoltato dal presidente della ProLoco di Marcianise.

Dopo una lunga e travagliata full immersion che ci ha condotti fuori strada, finalmente la scelta effettuata è stata concorde e si è giunti alla compilazione del definitivo CANVAS.

Il team "Cittadini senza se e senza ma" intende percorrere il percorso di monitoraggio civico sul progetto: Piano di protezione civile del comune di Marcianise. Con questo finanziamento il Comune sarà dotato di un presidio (Protezione Civile) che, oltre a gestire il coordinamento delle attività durante eventuali emergenze, si occuperà di studiare il territorio comunale, mappandone gli eventuali rischi e le possibili strategie operative anche attraverso un'indagine volta alla classificazione della vulnerabilità sismica degli edifici di proprietà comunale. Saranno migliorati gli aspetti tecnologici anche con utilizzo di App per smartphone con la quale il cittadino potrà segnalare i disservizi (buche per

strada, lampione spento, e similari) agli organismi comunali preposti, richiedendone l'intervento. Il piano comunale di protezione civile costituisce lo strumento operativo che consente di razionalizzare ed organizzare, alla presenza di dichiarate emergenze, le procedure di intervento delle strutture comunali, delle aziende erogatrici di servizi e delle forze del volontariato, per fornire risposte adeguate, tempestive ed efficaci. Il Piano è uno strumento indispensabile e funge da supporto da consultare e non da riporre in un cassetto, con l'auspicio che il territorio non sia mai colpito da eventuali emergenze. La nostra ricerca può avere un impatto fondamentale sul nostro territorio soprattutto per quanto riguarda la prevenzione, infatti la filiera organizzativa deve partire dal cittadino fino alle istituzioni e funziona se ognuno fa la propria parte e non solo nella parte operativa emergenziale ma anche nella prevenzione in termini di formazione, comunicazione, informazione alla popolazione e nella prevenzione strutturale. Il primo 'protettore' di ognuno di noi, infatti, siamo noi stessi e per questo motivo è fondamentale essere informati. La nostra ricerca potrebbe innescare un interesse da parte della popolazione verso la protezione civile e far promuovere dei corsi di formazione per i volontari.